**DIRITTO DI AUTORE 2016 -@EGIDIO SIVIGLIA -TUTTI I DIRITTI RISERVATI.**

**OMELIA DELLA XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

[**Qo 1,2; 2,21-23**](#pri)**;** [**Sal 94, 1-2. 6-9**](#sa)**;** [**Col 3,1-5. 9-11**](#se)**;** [**Lc 12,13-21**](#va)

**Se siete risorti in Cristo, cercate le cose di lassù (Col 3,1)**

**La liturgia di questa domenica, con tinte realistiche, ci dà uno spaccato di vita entro il quale ognuno può calare la propria esperienza.**

**Se non si è certi che la vita sia del Signore, certamente il pessimismo più atroce si impossessa della nostra vita.**

**Senza Dio qualunque cosa, anche la più bella, la più desiderata, si perde, perché alla fine tutto perisce e niente rimane.**

**Vanità delle vanità, dice il libro del Qoelet, tutto è vanità.**

**Chi sosterrà la nostra fede?**

**Chi alimenterà la nostra speranza?**

**Chi consolerà il languore del nostro cuore?**

**San Paolo, nella breve pericope della lettera ai Colossesi, ci suggerisce che, come cristiani, non possiamo comportarci come chi non ha fede, ma come nostro Signore Gesù Cristo, che è risorto e con la sue resurrezione ha valicato il limite dell’umana esistenza. Il cristiano, in Cristo Risorto, trova la soluzione giusta, per permeare la propria umanità, allo stesso modo in cui Dio, in Cristo Gesù, ha permeato l’umana natura.**

**A riprova di quanto suggerito nelle prime due letture, l’episodio evangelico, raccontando la meditazione dell’uomo ricco, è la prova dell’inutilità della vita, se non è vissuta in funzione della fede in Cristo Signore.**

**E la conclusione umana è tragica:**

**“*Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà*?”.**

**Il consiglio evangelico è che bisogna arricchirsi dinanzi a Dio.**

**Come conclusione della nostra riflessione preghiamo, invocando il Signore che ci metta in condizione di ascoltare la sua voce.**

**🏝**

**PRIMA LETTURA *(Qo 1,2;2,21-23)*
*Quale profitto viene all’uomo da tutta la sua fatica?***

**Dal libro del Qoèlet

Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
vanità delle vanità: tutto è vanità.
Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male.
Infatti, quale profitto viene all’uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!
Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE *(Sal 89)***

**Rit: Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

**Tu fai ritornare l’uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell’uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. Rit

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l’erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca. Rit

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l’opera delle nostre mani,
l’opera delle nostre mani rendi salda. Rit**

**SECONDA LETTURA *(Col 3,1-5.9-11)*
*Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.***

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.
Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.
Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.
Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell’uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.
Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.
Parola di Dio**

**VANGELO *(Lc 12,13-21)*
*Quello che hai preparato, di chi sarà?***

**Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di’ a mio fratello che divida con me l’eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».
E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell’abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».
Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».
Parola del Signore**